

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00953949
ESC - Ente schedatore	AI189
ECP - Ente competente per tutela	S315

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	FOTOREPORTAGE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	negativo
OGTT - Tipologia	servizio
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	insieme

QNT - QUANTITA'

QNTI - Quantità degli elementi	7
--------------------------------	---

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - descrizione d'insieme
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta privata
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è compreso in
RSES - Specifiche tipo relazione	La scheda in questione è in relazione con la scheda FF
RSET - Tipo scheda	FF
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1500952730

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Sarno
PVCL - Località	Borgo San Matteo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	domenicano
LDCN - Denominazione attuale	Convento di San Domenico
LDCF - Uso	archivio
LDCC - Complesso di appartenenza	Convento di San Domenico
LDCU - Indirizzo	Via San Domenico
LDCM - Denominazione raccolta	Archivio fotografico IL DIDRAMMO - Museo Didattico della Fotografia
LDCS - Specifiche	Il convento di San Domenico è presente nel sistema "Vincoli in rete" con ID 275646 DM del 12/06/1991 ex Lege 1089/1939
LDCD - Riferimento cronologico	2011
LCN - Note	Il Museo Didattico della Fotografia (MuDiF) è un'articolazione dell'Associazione IL DIDRAMMO APS

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	sì
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Nocera Inferiore

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia contenitore fisico	archivio
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privato
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Mulino Nobile
PRCF - Uso contenitore fisico	archivio
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Villanova, 2/12
PRCS - Specifiche	Precedente sede dell'archivio fotografico

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	2009
PRDU - Data fine	2011

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

--	--

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Campania
PRVP - Provincia	SA
PRVC - Comune	Nocera Inferiore
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	casa
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	privata
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Via Fucilari, 104
PRCS - Specifiche	Abitazione di Francesco Jovane dove fu conservato l'archivio dopo la sua morte. L'archivio, collocato in cantina, venne trasferito da Napoli a seguito della chiusura dell'agenzia fotogiornalistica Alfa Press di cui il fotografo era titolare.
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	2002
PRDU - Data fine	2009
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Archivio Francesco Jovane
UBFS - Serie archivistica	Attrici cinematografiche italiane
UBFT - Sottoserie archivistica	Industriali
UBFU - Titolo di unità archivistica	Rosanna Schiaffino e Giorgio Falck
UBFC - Collocazione	scaffale 5 - ripiano m - scatola 22
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	da JOV_000888_NP_aa_1 a JOV_000888_NP_ab_4
INVD - Riferimento cronologico	2023
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	AI189
AUTH - Codice identificativo	MuDiF002
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Alfa Press Service s.n.c. – Agenzia Fotogiornalistica
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTA - Indicazioni cronologiche	1975-1990
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	data
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	

SGTI - Identificazione	Attrici cinematografiche italiane - Schiaffino, Rosanna <1939-2009>
SGTI - Identificazione	Industriali - Falck, Giorgio <1938-2004>
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Le immagini dell'insieme sono relative a foto che ritraggono la coppia all'aeroporto di Milano (?)
SGL - TITOLO	
SGLT - Titolo proprio	Schiaffino - Falk
SGLS - Specifiche titolo	dell'autore monoscritto sulla busta contenente l'insieme
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	anni ottanta
DTM - Motivazione/fonte	contesto
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRC - LOCALIZZAZIONE	
LRCS - Stato	ITALIA
LRO - Occasione	servizio
LRD - Data della ripresa	nr
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCT - Tecnica	gelatina ai sali d'argento (acetati)
FRM - Formato	35 mm
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STD - Modalità di conservazione	Conservate in fogli di polipropilene e in box di cartone da conservazione, stoccate in ambiente termoigrometricamente controllato.
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	condizionamento, manutenzione, pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	da 2023 a 2024
RSTT - Descrizione intervento	La pellicola è stata asportata dal contenitore originale in materiale non idoneo alla conservazione, spolverato con aspiratore elettrico e con pennello morbido sul lato pellicola, segnato, sistemato in foglio di polipropilene e stoccato in raccoglitore in cartone a norma.
RSTE - Ente responsabile	Il DIDRAMMO APS
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	SAB-CAM
RSTN	Petrosino, Rosario
DA - DATI ANALITICI	
	SCHIAFFINO, Anna Rosa (Rosanna) – Nacque in un sobborgo di Genova il 25 novembre 1939 da Giuseppe, costruttore edile

proveniente da Camogli, e da Gelsomina Pensieri, di origine indiana e di pelle olivastria, che amava farsi chiamare Jasmine. Vedendo la figlia crescere bella e formosa, Jasmine si convinse delle attitudini recitative della ragazza e, con grande forza di volontà, la fece partecipare a manifestazioni locali e concorsi di bellezza che le procurarono un titolo di Miss Lido e una copertina sulla rivista *Le Ore*. Anna Rosa frequentò poi corsi di danza classica e moderna e nel 1953 fu Miss Lido d'Albaro e Bella della Riviera dei Fiori; avrebbe voluto partecipare al concorso per Miss Italia, ma il rigoroso regolamento lo impedì perché era ancora adolescente. Le intenzioni di mamma Jasmine erano comunque ben altre: voleva fare della fotogenica e disinvolta Rosanna, così la chiamò, un'attrice di cinema.

Fotografatissima, Rosanna apparve perfino sulla prestigiosa rivista *Life* e la mamma tanto fece, tanto ottenne, che si trasferì a Roma, dove la fanciulla non passò inosservata e riuscì a inserirsi nel cast di *Totò lascia o raddoppia?* (1956) di Camillo Mastrocinque, che la diresse nel ruolo di Colomba, donna di un gangster senza scrupoli. Mamma Jasmine non sbagliava, perché Rosanna fu subito notata da produttori, primo tra tutti Franco Cristaldi, e da registi che le offrirono parti da protagonista, come in *Un ettaro di cielo*, modesto film del 1958 correttamente diretto da Aglaucio Casadio, per lei quasi un esordio, ma in cui recitò accanto a Marcello Mastroianni; poco tempo dopo fece centro nel ruolo di una focosa ragazza napoletana ventenne, mostrando eccellenti doti drammatiche in *La sfida*, diretto sempre nel 1958 da Francesco Rosi all'esordio nella regia, dopo le sue due prove come collaboratore; quel film le fece ottenere un premio al Festival di San Sebastiano. Il solo suo cruccio, pur se ora lanciaatissima e giustamente apprezzata, fu il doppiaggio della napoletana verace Clara Bindi, necessario per darle l'accento partenopeo. Divenne quindi una delle 'stelle' del cinema italiano, pronta a rinverdire il fenomeno delle 'maggiorate', ormai un po' appannato. Con il sostegno del potente produttore Alfredo Bini, che sposò nel 1963, Schiaffino entrò di forza nel panorama cinematografico italiano, guidata da registi come Gianni Franciolini, Mauro Bolognini, Mario Camerini e soprattutto da registi stranieri che in quei primi anni Sessanta la scritturarono per produzioni internazionali in grado di metterla in luce non solo per la sua prepotente bellezza, ma anche per le caratterizzazioni psicologiche di cui era capace. Fra i tanti prodotti internazionali, splendida nei costumi d'epoca, Schiaffino fu la nobildonna figlioccia del re di Francia Luigi XI in *Le miracle des loups* (1961; *La congiura dei potenti*) di André Hunebelle e ancor più bella in abiti moderni nel film di Vincente Minnelli *Two weeks in another town* (1962; *Due settimane in un'altra città*), in cui fu partner di Kirk Douglas. E altri furono ancora i suoi ruoli in costume, occasioni per gli spettatori di assistere a film di puro divertimento ed eleganza di prodotto. Grazie alle premure del marito Bini, Rosanna ottenne tra il 1963 e il 1965 la consacrazione con Roberto Rossellini, che la diresse egregiamente nell'episodio *Illibatezza* inserito in *Ro.Go.Pa.G.* (1963), film a episodi il cui titolo era composto dalle iniziali dei registi (Rossellini, Jean-Luc Godard, Pier Paolo Pasolini, Ugo Gregoretti). Pur nella brevità dell'episodio, Schiaffino diede una prova entusiasmante di bravura e di adesione al personaggio di una hostess (un'altra hostess del film era la sorella Maria Pia) a disagio con un assillante corteggiatore, con momenti di pungente ironia. La sua voce poco limpida, talvolta rauca, fu spesso sostituita da quella di grandi doppiatrici come Rita Savagnanone, nell'episodio di Rossellini, e poi ancora da Lydia Simoneschi, Gabriella Genta, Anna Miserocchi e altre tra le più pregevoli. La sua rivincita la prese recitando con la sua voce in uno dei

NSC - Notizie storico-critiche

personaggi più rilevanti e meglio resi della sua carriera, la conturbante madonna Lucrezia interpretata in *La mandragola* (1965) di Alberto Lattuada, dal testo di Niccolò Machiavelli. Sensuale e stupenda Schiaffino diede una prova più che perfetta con una recitazione controllata, piena di sfumature sarcastiche, di un erotismo sfacciato e soprattutto ammiratissima in una nudità da togliere il respiro. Per *La mandragola* ebbe il David di Donatello, assegnatole ex aequo con Giulietta Masina per Giulietta degli spiriti di Federico Fellini, per la stagione 1965-66. Nella seconda parte degli anni Sessanta, la stella di Schiaffino cominciò ad appannarsi, nonostante la partecipazione a pellicole di coproduzione, in costume e mitologiche di discreto successo, ma in cui la sua recitazione apparve opaca, quasi disinteressata: si trattava di film commerciali per lei poco soddisfacenti, di minore rilievo, tranne due produzioni dei primi anni Settanta come *La Betia*, ovvero in amore per ogni gaudenzia ci vuole sofferenza e *Trastevere*, entrambi del 1971, di cui il primo fu una bizzarra coproduzione italo-iugoslava con la regia di Gianfranco De Bosio e il secondo diretto dall'attore Fausto Tozzi, in cui Rosanna fu come al solito sensualmente disinibita e sempre bellissima, pur se a tratti appare evidente il suo disagio, apprezzabile in entrambi accanto a un partner pieno di verve come Nino Manfredi. Il resto delle sue partecipazioni a film di poco rilievo è dimenticabile, nonostante la produzione di Bini, il matrimonio con il quale mostrava già allora segni di una profonda crisi conclusasi, nel 1980, con il divorzio. Con Bini aveva avuto la figlia Annabella. Unica soddisfazione in quel periodo fu l'essere scelta da Guglielmo Morandi per il ruolo della fascinosa Ninetta nella miniserie televisiva *Don Giovanni in Sicilia* (1977) dall'opera di Vitaliano Brancati, in cui fu partner di Domenico Modugno. Fu la sua sola esperienza televisiva. Di circa due anni dopo fu l'incontro casuale con l'affascinante Giorgio Falck, ingegnere industriale, velista, re dell'acciaio e proprietario di uno stabilimento siderurgico di grande importanza. Sposandolo, nel 1982, Schiaffino tornò alla notorietà nelle cronache rosa dell'epoca, per il fiabesco matrimonio celebrato a Portofino. Con Falck aveva avuto, nel 1981, il figlio Guido, che assistette in poco tempo alla fine di un matrimonio ritenuto felice e che invece avvili l'attrice, impreparata alle luci false dei riflettori delle cronache mondane. Fu una vicenda sgradevole e amara vissuta tra avvocati e aule giudiziarie per ottenere la libertà da un uomo che rivelò un carattere molto difficile e che ormai aveva accanto un'altra donna. Per Rosanna, ormai da tempo lontana dai riflettori e invece circondata da fotografi e giornalisti pronti al pettegolezzo, fu una situazione dolorosa, tra continue liti e strascichi giudiziari. La storia finì davanti a un pretore e si concluse nel 2001: per oltre cinque anni era stata oggetto della costante attenzione dei media, che offuscò l'immagine di una delle 'star' più rappresentative dello spettacolo italiano. Dopo una lunga malattia, manifestatasi già dal 1991, Rosanna Schiaffino morì a Milano, il 17 ottobre 2009. Cfr.: [https://www.treccani.it/enciclopedia/anna-rosa-schiaffino_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/anna-rosa-schiaffino_(Dizionario-Biografico)/); Figlio di Giovanni Falck detto Nanni, 3° presidente delle acciaierie e ferriere lombarde Falck. Giorgio Enrico Falck si laurea in Ingegneria con specializzazione in fisica nucleare a Losanna. Dopo aver conseguito la laurea venne chiamato dal CERN per approfondire la sua tesi di laurea che si basava su di una particella ipotetica (poi effettivamente scoperta), ma rifiuta per occuparsi di siderurgia come voluto dal padre. Entra in azienda giovanissimo e si occupa di ricerca e sviluppo, viaggia per il mondo e introduce innovazioni produttive come i forni a induzione e la colata continua. Dopo la morte del padre e il pensionamento dello zio Bruno Falck, guida l'azienda di famiglia a

partire dal 1982, insieme al cugino Alberto. Verso la metà degli anni novanta si è trovato in netto disaccordo con Alberto riguardo al futuro aziendale che secondo il cugino avrebbe previsto lo smantellamento degli stabilimenti siderurgici, il licenziamento di 6.000 operai, la vendita dei terreni e la conversione dell'azienda alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Nel tentativo di preservare l'attività di famiglia accese una dura lotta al fianco degli operai per salvare l'attività, ma, messo in minoranza e segnato dal lutto per la perdita del primo figlio Giovanni (morto in un incidente subacqueo all'età di 28 anni nel 1993), lasciò polemicamente l'azienda nel 1994. Le vere passioni di Giorgio Enrico Falck erano la siderurgia, la vela e le regate: partecipò con il Guia 1 alla prima edizione della Whitbread Round the World Race (oggi Volvo Ocean race) piazzandosi al primo posto di categoria e vincendo la classifica a squadre nazionali. Partecipò poi alla 3ª edizione dell'81/82 con il RollyGo piazzandosi 13° e alla 5ª edizione con il Gatorade piazzandosi 8°. Vincitore di un gran numero di regate nel circuito del mediterraneo con il Guia vinse tra l'altro la Centomiglia nel 1971, le Colombiadi del 1992 con Safilo e svariate Giraglie, settimane delle bocche e triangoli Atlantici. Alla fiera di Ginevra del 2001 guadagnò il secondo posto per la migliore invenzione: il progetto e la realizzazione di un motore a quattro tempi senza valvole grazie alla camicia del pistone rotante. Morì a Milano il 20 aprile 2004 all'età di 66 anni. Giorgio Falck si è sposato tre volte: con Anna Cataldi, da cui ha avuto 3 figli, Giovanni, morto il 2 agosto del 1993 all'Elba durante un'immersione subacquea, Guia e Giacaranda; con l'attrice Rosanna Schiaffino, da cui ebbe un figlio, Guido Nanni e per ultimo con Silvia Urso da cui ebbe gli ultimi, Giada e Gaddo Enrico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	IL DIDRAMMO APS
CDGI - Indirizzo	Via San Domenico, Sarno
CDGN - Note	IL DIDRAMMO APS ha la sede legale a Nocera Inferiore (Salerno) alla via Luigi Angrisani, 80. La sede operativa - che ospita l'archivio storico fotografico, i laboratori e il museo - è a Sarno (Salerno) alla via San Domenico, s.n.c.

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Fratelli Jovane
ACQD - Riferimento cronologico	2009
ACQL - Luogo acquisizione	Nocera Inferiore
ACQE - Note	I fratelli Jovane: Stefania, Massimo, Alessandro sono i figli di Francesco
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCA - Ente proponente	SAB-CAM
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs 42/2004, art. 10

NVCD - Data notifica	2018/07/13
CPR - DIRITTI D'AUTORE	
CPRN - Nome	IL DIDRAMMO APS
CPRI - Indirizzo	via Luigi Angrisani, 80
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15
CPR - DIRITTI D'AUTORE	
CPRN - Nome	Jovane, Stefania
CPRI - Indirizzo	Milano, via Ettore Bugatti 13/A
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15
CPR - DIRITTI D'AUTORE	
CPRN - Nome	Jovane, Massimo
CPRI - Indirizzo	Milano, via Policarpo Petrocchi 38
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15
CPR - DIRITTI D'AUTORE	
CPRN - Nome	Jovane, Alessandro
CPRI - Indirizzo	Nocera Inferiore, via Fucilari 104
CPRD - Data di scadenza	2072/12/15
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	JOV_000888_NP_ab_3
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Milano (?). Rosanna Schiaffino con Giorgio Falck.
FTAA - Autore	Calì, Marinella
FTAD - Riferimento cronologico	2025
FTAE - Ente proprietario	IL DIDRAMMO APS
FTAK - Nome file originale	JOV_000888_NP_ab_3.jpg
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Petrosino, Rosario
RSR - Referente verifica scientifica	Berardi, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Vona, Paola (SAB Campania)
AN - ANNOTAZIONI	

OSS - Osservazioni

La campagna di catalogazione e digitalizzazione del Fondo Fotografico Francesco Jovane è stata finanziata dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania nell'ambito del progetto “Tutela e valorizzazione del Fondo Fotografico Francesco Jovane, Fotoreporter. Una finestra sul Novecento”, con fondi di programmazione L.190/2024 (annualità 2022/2024). Le presenti attività costituiscono una prosecuzione degli interventi già realizzati di riordino e condizionamento.